Scritto da Red.
Martedì 30 Maggio 2017 08:11



ARIANO IRPINO – Agenti della squadra di polizia giudiziaria del commissariato della città del Tricolle, dopo una complessa indagine durata circa tre mesi, hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Benevento M.G., pluripregiudicato 50enne di Ariano Irpino, per estorsione, minacce, percosse e truffa ai danni dei componenti di una famiglia residente nello stesso paese.

La vicenda, abbastanza complicata, che verosimilmente ha visto coinvolte anche altre vittime, iniziò circa un anno fa. Allora il pregiudicato conobbe un giovane disoccupato; ne conquistò la fiducia allettandolo con la prospettiva di facili guadagni. Lo convinse a mettersi in affari con lui per intraprendere un'attività commerciale di export di prodotti alimentari italiani in Romania. I genitori del giovane, illudendosi che questa potesse essere una valida opportunità di lavoro per il loro congiunto, misero a disposizione tutti i loro risparmi, circa 12.000 euro. Con una parte della somma ricevuta, il pregiudicato e il giovane socio acquistarono una certa quantità di generi alimentari di note marche italiane. A bordo di un furgone, di proprietà della famiglia del ragazzo, partirono per la Romania; in breve tempo - affermava il pregiudicato - la somma investita sarebbe stata raddoppiata.

Nel Paese dell'Est, invece, iniziò per il giovane un vero e proprio incubo. Il pregiudicato, uomo violento ed aggressivo, già resosi responsabile di maltrattamenti e percosse nei confronti dei familiari, minacciò di morte il ragazzo, costringendolo a vendere il furgone. Non solo. Lo soggiogò al punto da renderlo un “quasi schiavo”: gli impedì, infatti, di utilizzare il proprio denaro e addirittura di telefonare ai familiari, ai quali il ragazzo intendeva chiedere aiuto per far ritorno in Italia. Dopo circa 10 giorni di permanenza in Romania, la vittima, approfittando di una distrazione del suo carnefice, riuscì a contattare i parenti; sul posto arrivarono i due fratelli del giovane che riuscirono a riportarlo in Italia.

Tornato ad Ariano, il ragazzo ha raccontato la sua disavventura, rivelando che il pregiudicato si era appropriato di tutto il suo denaro, compresi i guadagni della merce venduta in Romania. Il mascalzone aveva sperperato l'intera somma facendo la bella vita tra nights e casino. Gli

investigatori del commissariato di Ariano Irpino, dopo una prolungata indagine, hanno verificato la fondatezza della denuncia, ponendo così fine all'incubo vissuto dal giovane e dalla sua famiglia. Il pregiudicato, che in passato si era reso responsabile di un'analoga truffa e di violenza in danno di un altro giovane di Ariano Irpino, attualmente è già detenuto in carcere per effetto di un provvedimento emesso dall' autorità giudiziaria nell'ambito di un altro procedimento a suo carico.